

figlio, in quanto non era neppure in grado di muoversi autonomamente a causa delle gravissime condizioni di salute;

il personale sanitario di turno, secondo quanto riferito all'interrogante, avrebbe sottovalutato lo stato di salute del detenuto, disponendone il ritorno in cella del detenuto;

Luigi Giusti, dopo circa tre ore, è deceduto —:

quali siano le informazioni del Ministro sui fatti riferiti in premessa e, in particolare, se in data 17 marzo 2003, l'autorità penitenziaria abbia effettivamente inviato un *fax* urgente al giudice per le indagini preliminari nel quale segnalava la gravità dello stato di salute di Luigi Giusti, e chiedeva l'urgente trasferimento del detenuto all'ospedale « Cardarelli » di Napoli;

quali iniziative intenda adottare affinché siano accertate eventuali responsabilità per la mancanza di quegli accertamenti sanitari adeguati ed indispensabili che avrebbero evitato il decesso di Luigi Giusti e come valuti l'intera vicenda e, in particolare il comportamento del personale sanitario di turno nella notte del 20 marzo 2003, a Poggioreale. (4-06250)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per un certo numero di mesi, probabilmente almeno sei, la ferrovia Ceva-Savona verrà interrotta a decorrere dal prossimo 29 settembre 2003 a seguito di lavori nella galleria Belbo: l'evento, pur previsto da tempo, desta preoccupazioni —:

se vi sia la necessità assoluta di addivenire all'interruzione o se la stessa sia in qualche modo evitabile come alcuni tecnici affermano;

quale sarà la durata massima dell'interruzione;

quale sia l'alternativa (automezzi, frequenza degli stessi, caratteristiche) che potranno utilizzare gli utenti del servizio ferroviario durante l'interruzione e quale sia il servizio alternativo per il trasporto merci;

in quale attività verrà utilizzato durante la sospensione del servizio il personale ferroviario e se sia certo che tale personale non subirà pregiudizi (in particolare distacchi particolarmente disagiati);

se la destinazione dello stesso personale verrà discussa con le organizzazioni sindacali;

se i sindaci dei comuni interessati dalla linea sono stati o verranno interpellati per meglio concordare il servizio con l'utenza (occasionale, di pendolari per lavoro, studenti);

se non intenda fornire un chiarimento utile, ma anche precise indicazioni a garanzia di una situazione, non facile che non deve penalizzare né i cittadini né gli operatori delle ferrovie. (5-01965)

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta essenziale ed urgente ai fini della sicurezza del traffico la soppressione del passaggio livello in località « Ponte alla Stella » sulla strada statale n. 67 nel comune di Empoli;

risulta all'interrogante la disponibilità finanziaria da parte delle Ferrovie

dello Stato, così come è auspicabile un coinvolgimento finanziario proprio del comune di Empoli —:

quali iniziative urgenti si intendono assumere affinché siano individuate le risorse disponibili di carattere statale ai fini dell'indispensabile opera in questione.

(4-06243)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 marzo 2003, verso le ore 4.00 antimeridiane i signori Domenica Muia e Francesco Saladino sono stati aggrediti, brutalmente picchiati e derubati sul treno, espresso n. 1930, mentre questo era in sosta presso la stazione ferroviaria di Roma Tiburtina;

i due coniugi Muia e Saladino, verso le ore 4.00 del mattino sentendo manovrare la serratura della loro cabina-letto la hanno aperta giacché era stato loro detto che « il controllore aveva portato il biglietto »; si sono trovati di fronte due uomini che li hanno selvaggiamente picchiati e dopo essersi impossessati della borsa della signora sono scesi dal treno ed hanno fatto perdere le loro tracce;

le porte esterne e quelle di comunicazione del vagone-letto erano aperte, pur non essendo stazione di Roma Tiburtina, prevista come sosta-passeggeri e stranamente nonostante le forti urla della signora, nessuno del personale ferroviario incaricato ai vagoni letto è accorso;

i due coniugi sono successivamente riusciti a sporgere denuncia presso la locale stazione ferroviaria di Pubblica Sicurezza, da dove sono stati trasportati in autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale « Sandro Pertini » di Roma, dove sono state diagnosticate « echimosi multiple al volto ed echimosi congiuntivale » con una prognosi di giorni 8 salvo complicazioni;

i due coniugi hanno subito un trauma che a tutt'oggi sta loro creando grossi disturbi;

analoghi episodi perpetrati ai danni di viaggiatori dei vagoni letto nelle giornate precedenti a quella nella quale si sono trovati coinvolti i coniugi Saladino-Muia —:

ad avviso dell'interrogante è necessario che la magistratura giunga ad una rapida individuazione dei responsabili della grave aggressione perpetrata ai danni dei due coniugi calabresi;

quali urgenti iniziative intenda adottare affinché la società Ferrovie dello Stato, accertate le eventuali responsabilità del personale, agisca per rafforzare adeguatamente la vigilanza ed il controllo nei treni e, in particolare, nei vagoni-letto durante le ore notturne e se non ritenga più in generale opportuno il rafforzamento dei controlli operati nelle stazioni ferroviarie dalla Polfer. (4-06248)

TOCCI e BATTAGLIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

oltre duecentocinquanta famiglie vivono a Roma negli stabili di proprietà delle società MIRIES e MARTHES eredi Federici. Tali edifici hanno le entrate rispettivamente in Via Vaccolini n. 5, Via Rosazza n. 31, Via Ippolito Nievo n. 62, Via Bevaglia n. 10 e su Viale Trastevere, di cui l'amministratore è la società SALI con sede in Viale Parioli n. 72;

le suddette società proprietarie hanno recapitato alle famiglie lettera di fine locazione con l'obiettivo di rinnovare i contratti ad un prezzo corrispondente a più del triplo dei canoni attuali;

le società stesse si rifiutano di applicare i canoni concordati che, come prevede la legge n. 431 del 1998, prevedono compensazioni fiscali per le proprietà;

tale situazione determinerà, inevitabilmente, una nuova ondata di sfratti che

colpirà famiglie a reddito medio e basso, le quali non saranno nella possibilità di pagare i canoni pretesi né di trovare alternative accessibili sul mercato degli affitti romani che vede una forte lievitazione dei prezzi —:

se non ritenga urgente adottare iniziative normative volte a modificare la legge n. 431 del 1998 al fine di rendere vincolante il canone concordato per le grandi proprietà immobiliari. (4-06255)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

SCIACCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane sul territorio del XIX municipio di Roma, ed in particolare nelle zone di Primavalle, Monte Mario e Balduina, si sono susseguiti vari atti vandalici di ispirazione politica a danno di dirigenti e di sedi dei Democratici di Sinistra e di altre organizzazioni della sinistra;

la sezione Ds di Monte Mario è stata fatta oggetto di gravi danneggiamenti alle insegne e scritte inneggianti al nazismo hanno imbrattato i muri dello stabile;

una dirigente della sezione Ds di Balduina riscontrava sulla propria autovettura gravi danneggiamenti, quali il taglio dei quattro pneumatici, nonché l'incisione di una svastica di grandi dimensioni e veniva più volte minacciata telefonicamente sulle proprie utenze personali;

in concomitanza della nota ricorrenza della morte dei fratelli Mattei a Primavalle gravi disordini venivano a verificarsi nella zona e come segnalato dalle cronache dei giornali vari dirigenti di spicco dell'estremismo di destra erano presenti sul luogo. Tali incidenti provocavano vari feriti tra gli agenti di pubblica sicurezza presenti sul posto;

nello stesso periodo il portone d'ingresso della sezione del PRC veniva danneggiato dall'esplosione di un ordigno incendiario;

nonostante l'impegno e la collaborazione dimostrata dalle forze dell'ordine presenti sul territorio, tali atti hanno generato un grave clima di preoccupazione tra la popolazione —:

quali iniziative intenda assumere il signor Ministro al fine di garantire l'ordine pubblico ed il libero confronto politico, anche alla luce delle prossime imminenti scadenze elettorali;

se non ritenga opportuno rendere più agevole l'opera delle forze dell'ordine anche incrementando la presenza degli agenti sul suddetto territorio, considerando la vastità del territorio medesimo e l'alto tasso di criminalità in alcune parti di esso. (4-06245)

MENIA, MIGLIORI, GIORGIO CONTE e ASCIERTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in data 3 marzo 2002 si è svolto l'incontro di calcio della serie C1 Livorno-Triestina; nel settore di curva dei tifosi livornesi veniva esposto uno striscione di notevole grandezza con la scritta « Tito ce lo ha insegnato la foiba non è reato ». Ad esso facevano da contorno ritratti dello stesso Maresciallo infoibatore, del dittatore sovietico Stalin, bandiere di Cuba e stelle rosse;

lo striscione di cui sopra era appeso alla recinzione del campo ed è stato esibito per tutta la durata dell'incontro, nonostante costituisse una palese apologia di reato oltre che un'offesa al sentimento nazionale, inneggiando lo stesso al genocidio di decine di migliaia di italiani assassinati dai partigiani jugoslavi di Tito al termine del secondo conflitto mondiale nelle città di Trieste, Gorizia, Fiume, in Istria e in Dalmazia;